



MUSEO DEL LIBRO, DELLA PERGAMENA E
DEL DOCUMENTO D'ARCHIVIO

Mostra storico-documentaria "La cultura donata"
Viterbo, Palazzo papale, 16-28 maggio 2022



SEZIONE II - I LIBRI A STAMPA

Le Biblioteche riunite nel Centro di documentazione della Diocesi di Viterbo raccolgono un importante patrimonio librario, non ancora completamente catalogato, ma stimato intorno ai 70.000 tra volumi e opuscoli.

Un primo elenco del patrimonio librario è riportato in una *Nota Librorum Bibliothecae Cathedralis S. Laurentii* inserita negli atti della Visita pastorale del card. Tiberio Muti del 1622¹. È seguito da un elenco molto simile redatto in occasione della visita del card. Muti del 1630: l'intestazione riporta *Nota librorum Bibliothecae Cathedralis Vitebiensis*².

Il primo Catalogo vero e proprio della Biblioteca capitolare è stato compilato dal canonico Domenico Magri (1604-1672) con riferimento principalmente alle pergamene e ai codici manoscritti, come già segnalato³. Dopo questo, sul materiale librario della biblioteca, sono intervenuti tra il 1720 e il 1827 altri ordinatori rimasti anonimi che hanno redatto *l'Index bibliothecae cathedralis viterbiensis*⁴.

Alla metà del XX secolo (1956) il canonico Primo Gasbarri compila uno schedario alfabetico e un inventario topografico della biblioteca, opera iniziata probabilmente dal canonico Francesco Pietrini (1875-1965)⁵. A questo seguirà il *Registro topografico – Inventario* del 1964-66 (iniziato però intorno al 1952)⁶. Un altro

¹ È un elenco sommario su due colonne per foglio, con una media di 22-24 testi citati per ogni colonna, suddivisi in due classi: *Historici* e *Ordinaria*; cfr.: Cedido, Fondo Curia vescovile di Viterbo, Serie visite pastorali, Visita Muti 1622, f. 77v

² La disposizione delle informazioni bibliografiche si articola organizzando in un'unica colonna una media di 23-24 notizie per foglio. Sono così registrati in sequenza 518 lemmi distinti in due gruppi: gli *Historici* (159 voci) e gli *Ordinaria* (359 voci); cfr. ...

³ Registra 612 pergamene. A questo primo elenco, altri autori in epoca successiva, hanno aggiunto 53 libri di amministrazione del Capitolo, alcune Bolle, Brevi e Rescritti pontifici (segnati con numeri romani I-LXXIII e con numeri arabi da 1 a 50). Al catalogo delle pergamene del Magri, intorno al 1905 secolo, Giacomo Bevilacqua aggiunge tre quaderni (I-II-III) contenenti l'elenco di altre 116 pergamene, le Bolle e i Brevi pontifici e i codici posseduti dall'Archivio. Infine, nel 1964 mons. Pietro Innocenti redige un dattiloscritto organizzato in: 1 – Elenco dei cataloghi e pergamene, 2 – Elenco degli incunaboli, 3 – Elenco dei codici e manoscritti, 4 – Libri d'amministrazione del Capitolo e del Clero, 5 – Regesti delle pergamene dal n. 612 al n. 875; cfr.: L. Osbat, *Il Centro diocesano di documentazione per la storia e la cultura religiosa a Viterbo*, Viterbo 2006, p. 29.

⁴ Il catalogo manoscritto registra il patrimonio bibliografico conservato nella Biblioteca capitolare riportando sia gli incunaboli che i manoscritti. La struttura complessiva del catalogo è organizzata su due livelli: un primo livello generale suddivide le registrazioni per ordine alfabetico dell'autore, il secondo riporta all'interno di ciascuna lettera le vocali, ad indicare la prima o la seconda vocale della voce bibliografica. Ai volumi viene assegnata una collocazione identificata con lettere maiuscole dalla A alla Z. In epoca successiva, alla prima catalogazione alfabetica con lettere maiuscole, se ne sovrappone un'altra a lettere minuscole.

⁵ Lo schedario è organizzato in: Topografico, Alfabetico per autore, Speciale per incunaboli, Miscellanea (opuscoli), Secoli XVI-XVII-XVIII-XIX-XX.; cfr.: L. Osbat, *Il Centro diocesano di documentazione per la storia e la cultura religiosa a Viterbo*, Viterbo 2006, p. 29.

⁶ il catalogo è diviso in due parti: la prima registra i volumi con collocazione dalla "A" alla "N" indicandone il numero progressivo. Nella seconda parte del registro (dopo le prime circa cento pagine), è riportato: *l'Inventario dei libri, delle pergamene, dei codici ed altri manoscritti, degli incunaboli, dei registri capitolari e canonici conservati nella biblioteca del ven. capitolo della cattedrale di Viterbo. Eseguito nell'anno 1964*. Nella parte finale del registro c'è un *Elenco di alcuni libri riguardanti Viterbo e la sua storia religiosa* (129 titoli), segue un *Elenco di alcuni libri riguardanti Viterbo e la sua storia civile* (62 titoli) e ancora *Qui sono elencati alcuni libri di latino Latini tra quelli più compulsati dagli studiosi* (109 titoli)

Inventario dattiloscritto, probabilmente successivo a questo, riporta l'indicazione topografica dei volumi della biblioteca nell'ordine che oggi conservano, separando i volumi con collocazione a lettera maiuscola da quelli a lettera minuscola e da quelli con collocazione XVI-XVII-XVIII-XIX-XX e la Miscellanea. Infine, uno schedario viene redatto prima del 1998 dal personale della Biblioteca, probabilmente realizzato con il software Isis Theca e compiuto grazie all'interessamento di mons. Salvatore del Ciuco⁷.

Tra il materiale presente nella Biblioteca sono stati selezionati i seguenti volumi:

1. *De' secreti del reuerendo donno Alessio Piemontese. Prima parte (-terza). Nuouamente ristampato, & con somma diligentia corretto, con le sue tauole per ordine accomodate*, In Venetia: appresso Pietro Marinelli, 1587 – [P. Procaccioli. UniTus]
2. *Biblia sacra polyglotta. Complectentia Textus originales Hebraicum, cum Pentateucho, Samaritano, Chaldaicum, Graecum ...*, Londini, Imprimebat Thomas Roycroft, 1655-1657– [Luciano Osbat. Cedido]
3. *Il fisiologo del nostro santo padre Epifanio, vescovo di Costanza a Cipro ...*, Apud Luigi Zannettum & Giacomo Ruffinellus, 1587 [L. Osbat. Cedido]

⁷ In origine disposto in ordine topografico, nel 2018 lo schedario è stato riorganizzato in ordine alfabetico per autore grazie al lavoro degli alunni del Liceo linguistico "M. Buratti" di Viterbo impegnati nell'alternanza scuola-lavoro. Comprende i volumi con collocazione a lettere maiuscole, a lettere minuscole, quelli segnati XVI-XVII-XVIII-XIX-XX.